

Session 4, Wednesday

Stephan Dellago, *Architekturbüro plan werk stadt, Bozen/Bolzano*

Multifunctionality in the planning and building process: experiences from EURAC and the Free University of Bozen/Bolzano

Abstract

1. INTRODUZIONE

Cosa significa il termine „multifunzionalità“?

I tre progetti:

- Eurac e la sua biblioteca
- Libera Università sede Bolzano e la sua biblioteca
- Libera Università sede Bressanone e la sua biblioteca

2. IMPOSTAZIONE DEL PROBLEMA

2.1. Definizione del progetto:

Definizione di:

- qualità,
- costi,
- scadenze

come criteri base del progetto e primo compito del project management.

Cosa significa qualità:

- impostazione del compito,
- sviluppo delle richieste,
- programma planovolumetrico,
- richieste funzionali e le loro interconnessioni.

2.2. Le domande giuste sulla qualità:

1. Cosa è richiesto, cosa deve “saper fare”, quali sono i punti chiave del progetto?
2. Chi pone le domande:
 - chi possiede la qualifica professionale?
 - chi possiede la competenza decisionale?
 - chi porta la responsabilità?(vedi struttura e potere discrezionale)
3. Chi da le risposte e decide, deve possedere la qualifica, la competenza, deve avere la responsabilità.

2.3. Gli attori:

- Definizione degli attori: promotore, committente, struttura amministrativa, project management, esperti e consulenti, utenti, progettisti, direttori lavori, ...;
- Attribuzione dei compiti e delle competenze;
- Definizione della struttura e del potere discrezionale, sviluppo dell'organigramma.

3. LA REALIZZAZIONE DELLE TRE BIBLIOTECHE

3.1. Situazione di partenza:

Tutte e tre le istituzioni, in particolare le loro biblioteche, sono nate ex novo.

Carenza sia di esperienze, che di una struttura consolidata.

In tutti e tre i progetti le biblioteche figuravano non come tema principale, ma come parte (anche essenziale) del programma richiesto.

Per compensare la mancanza di esperienze, furono:

- analizzati progetti di riferimento,
- contattati esperti come consulenti esterni.

3.2. Criteri quadro nella definizione delle richieste:

- È fondamentale la definizione degli interlocutori giusti.
- Ogni decisione significa la rinuncia all'alternativa.
- Richieste di flessibilità generiche non possono sostituire concetti carenti. La flessibilità completa è e rimarrà utopia.

3.3. Come può essere “progettata” la flessibilità?

Costruzioni d'epoca come esempio di flessibilità applicata (pur non prevista):

- Vecchio ospedale di Bolzano (attualmente sede dell' Università)
- Ex-GIL Bolzano (attualmente sede dell' Eurac)

Uso flessibile reso possibile tramite:

- struttura
- illuminazione (naturale)
- proporzioni dei vani

3.4. Esperienze:

Le esperienze dimostrano che in ogni caso molte cose non funzionano come previsto...

4. LA MULTIFUNZIONALITÀ COME CRITERIO DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1. Principi:

Definizione: multifunzionalità come sovrapposizione di differenti funzioni, sia contemporaneamente che in differita.

La multifunzionalità non può risolvere problemi per i quali non sono state formulate le adeguate domande e le relative risposte; deve essere intesa esclusivamente come considerazione di richieste diverse, ma sempre ben definite e precisate.

4.2. Come può avvenire l'approccio alla multifunzionalità?

Primo passo: analisi delle aree rispetto alle richieste funzionali primarie: aperto / chiuso, comunicativo / introverso.

CV

Born 22.05.1967 in Bozen. After finishing his studies at the faculty of architecture in Innsbruck – Austria, he worked as an architect in Innsbruck, Bozen and Brixen.

He now is project-manager of the new building of the Eurac – European Academy Bozen and since 1997 owner of a planning-studio with 3 partners and 8 architects.

In addition to that he is consulting engineer both to the Free University Bozen for its building program and to the planned counties Museum of Modern Contemporary Art.